Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Martedì 10 ottobre** — **Numero 236**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno		semestre		trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L.	**32**;	semestre L.	**17**;	trimestre L.	**9**
» a domicilio e nel Regno:	» »	**36**;	» »	**19**;	» »	**10**
Per gli Stati dell'Unione postale	» »	**80**;	» »	**41**;	» »	**22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro delle finanze a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 agosto 1905, sul decreto che istituisce pel corpo della R. guardia di finanza una croce al merito di servizio.*

SIRE,

I sentimenti di alta benevolenza che, nel visitare la scuola di Caserta e nel passare in rivista gli allievi di Maddaloni, la Maestà Vostra si è compiaciuta oggi manifestare per la Real guardia di finanza, m'incoraggiava a presentare subito alla Vostra Sovrana sanzione, il decreto per istituire una onorificenza speciale a quel benemerito corpo.

La Real guardia di finanza, assurta a dignità di milizia, per mirabile spirito di corpo, vigore di disciplina, devozione illimitata al proprio dovere, solidità di ordinamenti, nell'adempiere la sua ardua e delicata missione non teme, non conosce sagrifici.

È giusto, è doveroso per noi, attestare a questi nostri militi, così degni e pur talvolta oscuri ed ignorati, i sentimenti della nazionale estimazione e gratitudine.

Dell'una e dell'altra, la decorazione che alla Maestà Vostra propongo per il nobile corpo, è visibile segno; l'annesso premio la rende anche materialmente apprezzabile; le condizioni cui è vincolata ne garantiscono l'alto valor morale.

La Maestà Vostra, apponendo l'Augusta Sua firma allo schema di R. decreto che ho l'onore di sottoporle, dimostrerà, ancora una volta, di quanta simpatia e fiducia ricambi la devozione e l'affetto di quel degnissimo corpo cui è affidata la diretta difesa degli interessi supremi della finanza, che sono la vita stessa dello Stato.

Il numero 489 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Volendo che con una speciale onorifica insegna siano compensati i lunghi e distinti servizi prestati nel corpo della R. guardia di finanza;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

È istituita pel corpo della R. guardia di finanza una « croce al merito di servizio ».

A tale onorificenza è annesso un premio a carico del fondo di massa del corpo, a sensi dell'art. 33, lettera *E* del testo unico di legge sull'ordinamento della R. guardia di finanza, approvato con Nostro decreto del 13 febbraio 1896, n. 40.

Art. 2.

La croce sarà coniata in oro, conforme all'annesso modello. Si porterà appesa sul petto con un nastro di seta di color verde scuro, tramezzato e limitato ai margini da una lista gialla in palo.

Art. 3.

Avranno titolo a conseguirla ed a fregiarsene durante la permanenza nel corpo gli ufficiali dopo 25 anni e i sottufficiali e guardie dopo 20 anni di servizio effettivo nel corpo stesso, i quali abbiano serbato ottima condotta, risultino d'ineccepibili qualità morali e siansi distinti per meriti di servizio od atti di valore.

Art. 4.

Potranno conseguirla eccezionalmente, all'infuori del requisito della anzianità, gli ufficiali, sottufficiali e guardie per replicati atti di valore compiuti e premiati durante il servizio nel corpo.

Art. 5.

L'assegno che sarà accordato con la decorazione può cumularsi col soprassoldo annesso alle medaglie al valore.

Art. 6.

Le concessioni di tali decorazioni saranno fatte per determinazione ministeriale, su proposta di apposita Commissione.

Art. 7.

Incorrono senz'altro nella perdita dell'onorificenza e dell'assegno alla medesima:

gli ufficiali che siano stati destituiti o revocati dall'impiego;

i sottufficiali e le guardie dei quali sia stata pronunziata la espulsione dal corpo o la incorporazione definitiva nelle compagnie di disciplina.

Art. 8.

Incorrono altresì nella perdita dell'onorificenza e del corrispondente assegno gli individui del corpo che, a seconda del loro grado e qualità, vengano a trovarsi in una delle posizioni seguenti:

a) sospesi dal soldo e dall'ufficio per fatti ed atti lesivi della dignità e dell'onore;

b) siano condannati a pene restrittive della libertà personale;

c) od incorporati temporaneamente nelle compagnie di disciplina.

Però, nei casi previsti dal presente articolo, potrà la concessione essere rinnovata a seguito di favorevole giudizio della Commissione di cui all'art. 6.

Art. 9.

Dal Nostro ministro delle finanze verranno emesse apposite istruzioni circa:

a) il modo di costituzione e di funzionamento della Commissione di cui all'art. 6;

b) la determinazione del numero massimo delle onorificenze da potersi conferire in un anno, sentito prima il Consiglio d'amministrazione del fondo di massa circa le disponibilità di bilancio;

c) la proporzione in cui debbano essere ripartite fra gli ufficiali e gli individui di bassa forza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 26 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero CCLXXVI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 26 agosto 1873, n. 736, (serie 2ª, parte supplementare) con cui l'istituto delle Salesiane in Città di Castello fu dichiarato pubblico istituto educativo, e assoggettato alle norme del R. decreto 6 ottobre 1867, n. 1941 (parte supplementare) per il quale il governo dell'istituto fu affidato ad una Commissione amministrativa;

Viste le sentenze del 25 luglio-22 agosto 1901 del Tribunale di Perugia, 11-23 marzo 1904 della Corte di appello di Roma, 4-14 marzo 1905 della Cassazione di Roma – a sezioni unite – che hanno riconosciuto essere

il detto Istituto sodalizio laicale educativo, di fondazione e ragione privata e doversi perciò ristabilire, per quanto riguarda i diritti di proprietà e di amministrazione, nello stato di autonomia, di proprietà e di godimento in cui si trovava prima dell'attuazione del decreto 26 agosto 1873, salvo al Ministero della pubblica istruzione il diritto di vigilanza sull'andamento morale, igienico e didattico del Convitto e della Scuola;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretaro di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 26 agosto 1873 n. 736, (serie 2ª, parte supplementare) che dichiarava l'Istituto delle Salesiane in Città di Castello istituto pubblico di educazione femminile, è revocato, e la Commissione amministrativa preposta all'istituto medesimo è disciolta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 31 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLXXIII (Dato a Racconigi, il 27 luglio 1905), col quale il Monte frumentario di Pontecorvo (Caserta) è trasformato a favore della locale Cassa di prestanze agrarie.

N. CCLXXIV (Dato a Roma, il 27 agosto 1905), col quale l'asilo infantile Ponti, di Santa Maria Maggiore (Novara), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCLXXV (Dato a Racconigi, il 27 luglio 1905), col quale i Monti frumentario e pecuniario di Montesano sulla Marcellana (Salerno), sono concentrati nella locale Congregazione di carità ed in pari tempo il fine del loro patrimonio è trasformato nel senso di rivolgerne le rendite per soccorso ed assistenza dei malati poveri a domicilio.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 settembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caltagirone (Catania).*

Sire!

Gli attacchi persistenti e vivaci mossi, anche a mezzo della stampa, all'Ammministrazione comunale di Caltagirone, in seguito alla scelta del progetto per l'impianto dell'illuminazione elettrica, hanno portato la disgregazione nella maggioranza consiliare e provocato le dimissioni di un assessore, il quale ha senz'altro abbandonato l'ufficio.

L'esempio fu per solidarietà seguito subito dal sindaco e da tutti i componenti la Giunta, e perciò la direzione del Municipio fu assunta prima da un commissario prefettizio e poi dal consigliere anziano, il quale tuttora la mantiene.

Convocato il Consiglio per la nomina della nuova Amministrazione, la prima adunanza andò deserta, e non è stato possibile di addivenire alla risoluzione della crisi nemmeno nelle tre successive adunanze che all'uopo sono state indette.

In questa situazione di cose s'impone la necessità di sciogliere il Consiglio, affinchè, eliminate le cause della crisi, possa il corpo elettorale provvedere alla costituzione di una nuova Amministrazione.

Ho pertanto l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caltagirone.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caltagirone, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Vittorio Serra Caracciolo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Venezia, addì 22 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 7, 18 e 22 settembre 1905, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Chase Benjamin, console degli Stati Uniti d'America in Catania.

Crespi Cristoforo Benigno, console di Portogallo in Milano.

De Bonilla y Martel Eusebio, console generale di Spagna in Genova.

In data 7 settembre 1905, fu concesso l'*exequatur* Ministeriale al signor:

Musatti Camillo, console di Portogallo in Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1905:

Marchetti Ferrante cav. Giulio, addetto di legazione a Berna, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1905:

Cambiagio Silvio, addetto di legazione, assegnategli le funzioni di segretario di legazione col titolo di segretario di legazione.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1905:

Catalani Giuseppe, addetto di legazione a Bucarest, trasferito a Berna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 3 settembre 1905:

Mondello cav. Giacomo, vice console di 1ª classe a Bengasi, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Roma.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1905:

Servadio Giulio, autorizzata la nomina a vice console in Denver.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1905:

Brumana Angelo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Chascomus.

Pupi Ernesto, autorizzata la nomina ad agente consolare in Colonia Rafaela.

Morganti Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ouro Fino.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1905:

Barnett Giorgio Beniamino, autorizzata la nomina ad agente consolare in Brisbane.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1905:

Ouro Fino — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Bello Horizonte.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI CORATO (BARI)

Riscatto dei debiti

Ai termini ed agli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173 e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, ed in virtù delle facoltà delegategli dalla R. Commissione pel credito comunale e provinciale nella seduta del 9 ottobre andante, il sottoscritto convoca i creditori del comune di Corato, in provincia di Bari, all'adunanza che avrà luogo presso la R. prefettura di Milano il giorno 28 corrente, alle ore 10.

In tale adunanza il delegato della R. Commissione offrirà ai creditori il 70 per cento a saldo di ogni loro avere liquidato a tutto il 31 dicembre p. v.

I debiti che si sottopongono a transazione sono quelli dipendenti dal possesso *delle obbligazioni* (del valore nominale di L. 500 ciascuna) e *delle cedole maturate e maturande al 31 dicembre suddetto, non prescritte,* (calcolate al valore nominale di L. 12.50 ognuna) del prestito Compagnoni contratto nel 1877; oltre gli interessi di mora maturati e maturandi a tutto lo stesso giorno, pei crediti sorretti da sentenze o da legali atti di costituzione di mora. A siffatti debiti si aggiunge quello verso la Cassa di risparmio di Torino contratto nel 1881, nella somma residuale al 31 dicembre 1905, oltre gli interessi maturati e maturandi a tutto il corrente anno.

Rimane inteso che le operazioni di riscatto avranno principio appena ultimate le formalità relative; e che sulle somme convenute in via di transazione, decorrerà l'interesse del 4 0[0 all'anno a datare dal 1° marzo 1906 e fino al giorno in cui sarà pubblicato l'avviso per la presentazione dei titoli di credito.

Si avverte inoltre che, trascorsi tre mesi dalla regolare presentazione dei titoli, avvenuta in seguito all'avviso predetto, senza che siasi effettuato il pagamento relativo, decorreranno parimente gl'interessi nella suindicata misura.

Salva l'approvazione dei Ministeri dell'interno e del tesoro, la transazione sarà valida quando venga accettata da tanti creditori che rappresentino almeno tre quarti dei debiti dichiarati transigibili.

Nel caso in cui la seduta andasse deserta per non essersi raggiunti i tre quarti suindicati, ne sarà tenuta un'altra in giorno da destinarsi, secondo l'avviso che verrà ripetuto. In questa seconda adunanza basterà a rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Gl'interessati potranno intervenire personalmente all'adunanza o farsi rappresentare da apposito delegato munito di regolare procura; ed il possesso delle obbligazioni e cedole sarà comprovato mediante l'esibizione materiale dei titoli o di un certificato di deposito dei titoli medesimi presso una delle sedi succursali od agenzie della Banca d'Italia, o presso altri Istituti di credito aventi sedi nel Regno e regolarmente riconosciuti od anche mediante atto di deposito rilasciato da pubblici notai.

Tali certificati, redatti in doppio esemplare (uno dei quali in carta da bollo da cent. 60, verrà restituito dopo l'adunanza all'esibitore, l'altro in carta semplice sarà trattenuto dal presidente) dovranno riportare, per ogni titolo, il rispettivo numero di emissione delle obbligazioni e l'indicazione delle cedole semestrali che vi sono attaccate, che, giusta la dichiarazione contenuta in questo avviso, si terranno presenti, per la determinazione dei rispettivi crediti.

Roma, 10 ottobre 1905.

Il vice presidente
SALVAREZZA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

De Chaurand de Saint Eustache cav. Enrico, colonnello capo di stato maggiore II corpo d'armata, esonerato dalla medesima carica e nominato direttore in 2° dell'Istituto geografico militare.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Molinari Ettore, capitano 71 fanteria, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal 5 aprile 1905.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Donte Salvatore, tenente in aspettativa, collocato in riforma, a decorrere, per gli effetti della pensione, dal 21 luglio 1905.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Pisani cav. Silvestro, colonnello comandante 36 fanteria — Dossena cav. Giuseppe, maggiore 71 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 settembre 1905.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

De Dominicis Ettore, capitano 12 bersaglieri, collocato in riforma, dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Cornillon di Massoins conte Alessandro, colonnello comandante 70 fanteria, esonerato dal medesimo comando e nominato comandante 77 fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ognuno di essi indicato:

Marsala cav. Francesco, 84 fanteria, nominato comandante 18 fanteria.
Salazar cav. Michele, 29 id., id. id. 36 id.
Enter cav. Francesco, 92 id., id. id. 25 id.
Del Buono cav. Francesco, 30 id., id. id. 71 id.
Cattaneo cav. Ernesto, 6 alpini, id. id. 70 id.
Mondelli Domenico, allievo scuola militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Lorenzi cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 settembre 1905.
Oberholtzer Romolo, capitano in aspettativa speciale, id. id. dal 16 id.
Orlandini Achille, id. id. id., id. id. dal 16 id.
Pandolfi Pandolfo, id. id. id., id. id. dal 1° ottobre 1905.
Rol Antonio, id. id. id., id. id. dal 1° id.
Gusberti-Cazzani Carlo, id. id. id, id. id. dal 1° id.
Florio Guido, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.
Elena Vittorio Emanuele, sottotenente 7 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e gli allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria con riserva di anzianità relativa:

Lembo Felice — Catania Andrea — Pignatti Morano Paolo Luigi Maria — De Martini Luigi — Trucco Ettore — Vacher Gustavo — Beltramelli Filippo — Ricca-Rosellini Francesco — Sforni Vittorio — Gaddi Aristide — Nobile Accolti Gil Francesco Bernardo — Girlando Emanuele — Daffinà Pasquale — Brogi Paolino — Vignolo Lutàti Luigi — Amadio Francesco — Farinetti Lorenzo — Crollalanza Ernesto — Regis Mario — Scialla Oreste — Serafini Ettore — Iviglia Filiberto — Minella Francesco — Giglioli Brunetto — Randaccio Giovanni — Geraci Luigi — Kessler Giovanni Battista — Labruna Giuseppe — Rescigno Vincenzo — Cappone Enrico — Campari Mario — Cassola Alfredo — Bancalari Luigi — Di Martino Carmelo Vincenzo Corrado — Gabba Alberto — Pezzana Alfredo — Tonini Vittorio — Accardi Giuseppe — Ricciuti Michele — Sasso Raffaele — Pelagalli Giuseppe — Bocca Enrico — Camuri Guido.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Tommasi Tomaso, sottotenente reggimento cavalleggeri guide, aggiunto al cognome il titolo nobiliare come appresso: Tommasi nobile Tomaso.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Il seguente sottufficiale allievo del corso speciale presso la scuola militare ed i seguenti allievi della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità relativa:

Pollio Vincenzo — Scarampi del Cairo Maurizio — Carignani di Valloria Edoardo — Vitale Adriano — Scarampi di Prunetto Ludovico — Marazzani Giovanni — Algieri Carlo — Re Ludovico — Gaia Giovanni — Guetta Elio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

I seguenti sottotenenti d'artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con riserva d'anzianità relativa:

Baldassarre Ettore — Bachi Armando — Barbieri Alberto — Muro Ernesto — Colonna Umberto — Franchini-Stappo conte di nobile e nobile del S. R. Impero Giuseppe — Primicerii Alberto — Roux Matteo — Ferrari Paolo Augusto — Bongiovanni Leone — Cozzolino Antonio — Gaggini Mario — Micheli Carlo — Sant'Andrea Oreste — Gasparro Emilio — Giacchero Giacomo — Romby Federico — Palomba Giulio — Mignone Riccardo — Angeloni Emilio — Pollone Amedeo.

Tommasi Ubaldo — Ranelletti Anacleto — Frondoni Casimiro — Casoni Luigi — Della Staffa Contestabile Carlo — Roggeri Guido — Magaldi Gherardo — Traldi Sergio — Montanari Francesco — Scelzo Luigi — Rossi Domenico — Rocca Mario.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Bono Marco, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dall'8 settembre 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti di artiglieria con l'anzianità per ognuno indicata, con decorrenza per gli assegni dal 25 settembre 1905 e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 5 settembre 1904:

Amante Federico — Casoletti Umberto — Lantermo Luigi — Cipriani Guido — De Negri Ettore — Conciarini Vito — Cusmano Salvatore — Cacace Catello — Lenti Dante.

Con anzianità 29 settembre 1904:

De Bellegarde de Saint Lary Costantino — Cerbino Alfredo — Vitali Severo — Valletti Alfredo — Criscuolo Giovanni — Giovannozzi Aldo — Bailo Luigi.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Sordi cav. Ugo Annunciato, colonnello incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione nel Ministero della guerra, esonerato da tali funzioni e nominato comandante 2 artiglieria costa.
Sciaraffia cav. Francesco, id. comandante 2 artiglieria costa, esonerato da tale comando e incaricato delle funzioni di direttore capo divisione nel Ministero della guerra.

Arma del genio.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

I seguenti sottotenenti del genio avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola di applicazione di artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con riserva d'anzianità relativa:

Verduzio Rodolfo — Levi Ugo — Milani Luigi — Mannozzi Lorenzo — Manera Mario — Campanini Alberto — Piacenza Camillo — Iacoe Vincenzo — Raimondi Emanuele — Notari Carlo — Carlesimo Cesare — Di Stefano Pietro.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Nobili Dino, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 8 luglio 1904, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma del genio.
Boccia Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 detto mese.
Muzio Vittorio, allievo Accademia militare, nominato sottotenente del genio, dal 25 settembre 1905 e con riserva di anzianità relativa.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Orlando Michele, capitano in aspettativa, collocato in riforma con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 21 luglio 1905.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Peiroleri Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Bourelly Lorenzo, tenente commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Flavetta Giuseppe, capitano contabile, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Chiarini Giuseppe, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 31 agosto 1905:

Esclapon Luigi, archivista di 3ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1905,

Con R. decreto del 3 settembre 1905:

Rizzi cav. Carlo, archivista di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1905.

Stefani Leopoldo, id. id. di 3ª id., id. id. id., per anzianità di servizio e per età dal 1° id.

Pozzi Michele, id. di 3ª id. — Papini Oreste, id. 3ª id., collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° id.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Gino cav. Giovanni, archivista di 1ª classe — Giuliano cav. Francesco, id. di 2ª classe id. — Santagata cav. Vincenzo, id. di 2ª id. — Baldin Francesco, id. 3ª id. — Ferrero Pietro, id. 3ª id. — Carbone Giovanni Battista, ufficiale d'ordine di 1ª id., collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Civinini Guelfo, vice segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 833.33, a datare dal 1° ottobre 1905.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Vinci Mauro, ufficiale d'ordine di 1ª classe, distretto Firenze, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 16 settembre 1905.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Descloux Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovate, coll'annuo assegno di L. 900 dal 1° ottobre 1905.

Assistenti locali del genio.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Ercole Ferdinando, assistente locale di 1ª classe, dispensato dall'impiego per ragioni di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° luglio 1905.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Bertani Romolo, sottotenente carabinieri reali, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 16 settembre 1905.

Strano cav. Antonino, capitano medico, id. id. id. id. dal 16 id. ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza per effetti della pensione dal 16 settembre 1905 ed inscritti nella riserva:

Tanzi cav. Gaetano, colonnello carabinieri reali — Angeli cav. Filippo, id. cavalleria — Bongiorni cav. Gaetano, maggiore commissario — Odiard cav. Luigi, capitano contabile — Delforno Stefano, capitano carabinieri reali — Venturi Luigi, tenente id. id.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Fecia dei conti di Cossato nobile Adolfo, maggiore cavalleria — Papa di Costigliole Carlo, capitano id., collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° ottobre 1905 ed inscritti nella riserva.

(Continua)

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle intendenze.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Bertolini comm. Giuseppe, intendente di finanza di 1ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° novembre 1905.

Personale delle imposte dirette.

Con decreti Reale e Ministeriale 27 agosto e 20 settembre 1905:

Saraceno Sebastiano, volontario, è nominato vice agente di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500 e classificato nel ruolo organico dei vice agenti di 2ª classe fra i signori Di Maio Alberto e Di Grazia dott. Nunzio.

Paci Teofilo, volontario, è nominato vice agente di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Personale delle gabelle.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

I sottonotati marescialli e brigadieri sono nominati sottotenenti per merito d'esame con lo stipendio di L. 1700:

Storino Raffaele — Cecchini Giuseppe — Acquaviva Antonio — Guerzoni Cesare — Passeri Alberto — Zuccolini Pietro — Suraci Salvatore — Castrati Giulio — Cocco Antonio — Del Ponte Francesco — Grispigni Giuseppe — Tecco o Iecco Antonio — Grotti Giuseppe — Lo Monaco Salvatore - Mercante Giovanni — Togardi Gualtiero — Calaresu Giovanni — Pacilio Ruggiero — Carpentieri Adolfo — Escalona Giov. Battista — Toscano Giuseppe.

Personale delle privative.

R. guardia di finanza.

Con R. decreto del 27 agosto 1905:

Borgarino Giuseppe — Ruspoli Orazio, ufficiali alle scritture di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, sono nominati, per merito a scelta, commissari ai riscontri di 3ª classe nell'Amministrazione stessa, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1905:

Barcellona Oreste — Apicella Pasquale — Viti Nicola — Corsale Giovanni — Manconi Annico, verificatori subalterni nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, sono nominati volontari nella carriera di verificazione dell'Amministrazione del lotto.

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1905:

Rinetti Francesco— Franzini Enrico, ingegneri di 5ª classe, sono promossi alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 7 corrente in Pedace, provincia di Cosenza, ed in San Calogero, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 9 ottobre 1905.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	32136	Fabbricoria parrocchiale di Garda Sonico (Brescia) . . . . Lire	55 —	Firenze
»	1110084 Solo certificato di usufrutto	Acton Eduardo fu Riccardo, domiciliato in Napoli (Con annotazione d'usufrutto) . . . . »	750 —	Roma
»	1082031	Chiara Giovanni fu Giov. Battista, domiciliato in Alessandria (Con annotazione d'ipoteca) . . . . »	375 —	»
»	915949	Comune di Sirignano (Avellino) (Con avvertenza) . . . . »	80 —	»
»	1331925 Solo certificato di proprietà	Ospedale oftalmico di Torino (Con annotazione di usufrutto) »	35 —	»
»	1026535	Algostino Domenico fu Giovanni Battista (Con annotazione di vincolo dotale) . . . . »	75 —	»
»	937531	Argenti Elvira di Augusto, moglie di Luigi Rossi, domiciliata in Roma (Con annotazione di vincolo dotale) . »	100 —	»

Roma, 30 settembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Per il capo sezione
I. FRANCINI.

Il direttore capo della 1ª divisione
PIETRACAPRINA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Lombardo Gangitano Francesco del fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 24 ordinale, n. 1184 di protocollo e n. 7209 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Palermo in data 6 luglio 1905, in seguito alla presentazione di 12 cartelle della rendita complessiva di L. 610, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Lombardo Gangitano barone Francesco fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Luigi Carati ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2052 ordinale, n. 596 di protocollo e n. 14917 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano in data 8 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Luigi Carati i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.92 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 10 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 ottobre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,19 47	103,19 47	104,09 69
4 % *netto*	104,94 17	102,94 17	103,84 39
3 1/2 % *netto* .	104,02 50	102 27 50	103,06 44
3 % *lordo*	73,47 —	72,27 —	73,41 07

CONCORSI

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto il R. decreto 3 aprile 1902, registrato alla Corte dei conti, riguardante la istituzione di 6 borse di studio della durata di un anno, da conferirsi per concorso presso le cattedre ambulanti di agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1906 il concorso per sei borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200, quale sussidio per escursioni, visite, ecc., presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Milano, Caserta, Padova, Teramo, Siena e Como.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio (1903-1904-1905) negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (direzione generale dell'agricoltura) le loro domande in carta da L. 1, entro il 15 novembre 1905.

Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso dell'Istituto, nonchè i certificati di buona condotta ed immunità penale, di data recente.

Il pagamento di dette borse della complessiva somma di L. 7200, sarà a carico del capitolo 41 del bilancio di questo Ministero, come dispone il precitato R. decreto 3 aprile 1902.

L'assegno di L. 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui la prima alla fine di gennaio 1906 mediante presentazione del certificato di prestato servizio rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 30 settembre 1905.

Il ministro
RAVA.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di levatrice-capo nella clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Roma, in conformità del regolamento 10 febbraio 1876 per la scuola di ostetricia.

La vincitrice del concorso sarà nominata per un biennio e potrà essere confermata, per lodevole servizio, in seguito a proposta del direttore della clinica ed avrà diritto all'annuo stipendio di L. 1000, oltre il vitto e l'alloggio nei locali della clinica, giusta il ruolo organico approvato con R. decreto 13 luglio 1905, n. 453.

Il concorso sarà per titoli e per esame le cui norme saranno all'uopo stabilite dalla Commissione.

La Commissione sarà nominata secondo le disposizioni dell'art. 8 del regolamento 10 febbraio 1876.

Le domande per essere ammesse al concorso, su carta bollata da centesimi 50, dovranno essere presentate alla segreteria della R. Università di Roma non più tardi del 20 ottobre p. v. e corredate dei seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato di penalità di data non anteriore a due mesi dall'apertura del concorso;

3° certificato di buona condotta;

4° certificato di cittadinanza italiana;

5° certificato di sana e robusta costituzione fisica e di vaccinazione;

6° stato di famiglia dal quale risulti che la concorrente è nubile o vedova senza prole;

7° diploma di levatrice conseguito in una scuola di ostetricia del Regno;

8° titoli scientifici o professionali di cui la concorrente fosse in possesso.

Tutti gli indicati certificati debbono essere su carta bollata e debitamente legalizzati dal sindaco, dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale secondo le norme vigenti sul bollo.

Le aspiranti, per essere ammesse al concorso, dovranno avere l'età non minore di anni 30 nè maggiore di anni 40 compiuti e aver prestato servizio almeno per un anno in un istituto di maternità.

L'eletta, oltre alle prescrizioni di legge, dovrà conformarsi a quelle del regolamento interno della clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Roma.

Roma, 29 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto civile nella R. università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 gennaio 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentato in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 dicembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 3 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il progetto d'una intesa tra la Francia, la Russia e la Germania continua ad occupare una parte della stampa tedesca. Essa vi si crede incoraggiata tanto dalle buone relazioni russo-germaniche quanto dalle disposizioni che il gran cancelliere dell' Impero attesta verso la Francia. Il *Temps*, esaminando l'avvenimento, rileva come detta stampa segua con suscettibilità gelosa tutte le manifestazioni che si producono a Parigi, a Londra, a Pietroburgo pro e contro le sue aspirazioni.

Il foglio parigino, continuando il suo esame, nota che i giornali liberali, non meno dei conservatori, non sono esenti dalla emozione originata dalle minime indicazioni di una politica il timore per la quale pare non abbia ceduto affatto di fronte alle tranquillizzanti parole del cancelliere. Ombrosi nella rivalità con l' Inghilterra essi ritengono come una usurpazione, magari una offesa, ogni manifestazione dell' Inghilterra per riavvicinarsi alla Russia e manifestare la sua cordialità alla Francia.

Il pubblico tedesco, conchiude il giornale parigino, che ha letto nei medesimi giornali, riportata dal *Temps*, l'intervista col principe di Bülow, non si raccapezza più; e si chiede il motivo di tanta nervosità e di siffatta irritazione, se d'ora innanzi le amicizie internazionali non devono più essere che favorevoli alla pace.

* * *

Il ministro per l'agricoltura d'Inghilterra, lord Gerald Balfour, ha pronunciato a Leeds un importante discorso sul trattato d'alleanza anglo-giapponese. Esso ha fatto rilevare come sarebbe stato poco saggio, da parte del Ministero, di dare le dimissioni nello scorso luglio, dopo lo scacco parziale parlamentare nel momento in cui era per concludere un trattato che costituisce l'atto diplomatico internazionale il più importante di questi ultimi anni. Egli ritiene che il Giappone sia indotto a firmare la pace a condizioni meno buone, appunto per la certezza dell'alleanza con l'Inghilterra.

Le potenze estere, a suo credere, non hanno ragione di ritenersi offese dal trattato; la Russia stessa non potrebbe adontarsene, nè averne a temere finchè rispetterà lo *statu quo* asiatico e si asterrà da qualsiasi aggressione.

* * *

La conferenza pel Marocco, che giusta l'accordo fra i rappresentanti dei Governi di Francia e Germania deve tenersi ad Algesiras, si crede verrà presieduta da Montero Rios. Durante il periodo della conferenza, l'*interim* della presidenza del Consiglio dei ministri sarà assunto dal ministro delle finanze, Echegaray.

La conferenza si riunirebbe, a seconda delle ultime notizie, nel dicembre p. v. dopo che tutte le potenze firmatarie del trattato del 1880 avranno dato la loro adesione.

* * *

Sul conflitto greco-rumeno sono interessanti ed hanno importanza le seguenti dichiarazioni della *Neue Freie Presse*:

« Tutti i torti sono dalla parte della Rumania, perchè il Governo greco non era responsabile degli atti del patriarca greco in Macedonia, e, malgrado ciò, la Grecia è stata insultata in Rumania. Alcuni greci pacifici sono stati molestati. A Giurgevo la bandiera greca è stata insultata. In tali condizioni il richiamo del ministro greco a Bucarest s'imponeva ».

Sullo stesso argomento del conflitto greco-rumeno il precitato giornale viennese ha da Bucarest che la prima conseguenza della denunzia del trattato commerciale greco-rumeno da parte della Grecia sarà il ritiro dell'autorizzazione alle comunità greche ecclesiastiche stabilite in Rumania.

Altri atti di rappresaglia seguiranno immediatamente.

Nè a ciò pare che voglia limitarsi l'azione della Rumania.

Da Atene partono notizie allarmanti e ieri l' altro i giornali francesi ebbero da quella città il seguente dispaccio:

« Gli organi della propaganda rumena in Macedonia hanno formato una banda armata che è apparsa sul Pindo e che si propone di intimidire i cutzo-valacchi per costringerli a dichiararsi rumeni.

Questa banda è al comando di due vecchi capi molto conosciuti in quelle regioni: il primo si chiama Releghires. Questi era stato processato dall' autorità turca per avere catturato un commerciante, ma avrebbe poi trovato modo di lasciare la Macedonia e rifugiarsi in Rumenia donde sarebbe poi tornato via; il secondo si chiama Apostolos Fidros. Era da lungo tempo al servizio della propaganda rumena come Cavas della scuola rumena di Janina.

Questi capi hanno sotto di loro l'istitutore Leonidas e due albanesi reclutati da Fidros, oltre 7 uomini appartenenti alla banda capitanata dall'Apostolico Berevelieti ».

Il Congresso contro la tubercolosi

Ieri i membri del Congresso internazionale contro la tubercolosi giunsero ad Hyères e si recarono in vetture al *Sanatorium del Mont des Ciseaux*, ove venne loro offerto un banchetto in loro onore.

Dopo il banchetto i congressisti visitarono lo stabilimento.

Dopo il *Sanatorium del Mont des Ciseaux*, i congressisti visitarono il *Sanatorium Salvador*, guidati dal dott. Toussaint, medico dell'ospedale, e percorsero le dipendenze del Sanatorio, ove vengono curati i fanciulli delle classi medie della Società, dai cinque ai dodici anni, che hanno bisogno di un soggiorno in riva al mare.

Questo stabilimento è dovuto ad una generosa donatrice che ha voluto serbare l'incognito.

I congressisti visitarono poscia la sorgente d'acqua minerale *Salvador*, e fecero una escursione nel parco.

Alle ore 5 ebbe luogo un ricevimento al Municipio.

Pronunciarono discorsi il sindaco di Hyères, il dott. Roux ed il decano dei medici locali, ai quali risposero i dottori Blanche e Petit.

I congressisti stamane si recarono con treno speciale a Montecarlo, ove vennero ricevuti dal governatore generale del Principato di Monaco.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile. — Reduce dal viaggio in Calabria, nelle regioni desolate dal terremoto, è giunto, ieri, in Roma alle ore 14, S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile.

Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. — La sezione lombarda e dei laghi dell'Associazione nazionale italiana pel movimento dei forestieri ha aperto in Milano un « ufficio d'informazioni » (*bureau de reinseignements*) in Galleria Vittorio Emanuele, presso l'Agenzia F.lli Gondrand, che hanno gentilmente concesso il locale ed il personale.

In quell'ufficio i viaggiatori nazionali o stranieri, oltre a trovare gratuitamente tutte le indicazioni necessarie, potranno esporre in merito a tutti i servizi che ai viaggi si riferiscono, i loro reclami e desiderî, che il Consiglio della sezione trasmetterà a chi di ragione per ottenere che si eliminino inconvenienti e si introducano agevolezze utili per ottenere che il movimento dei viaggiatori aumenti e che i forestieri vengano in Italia per soggiornarvi e ritornarvi.

Scuola superiore femminile « E. Fuà-Fusinato ». — A cominciare dal 16 corrente, dalle 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, saranno aperte le iscrizioni nella scuola superiore femminile « Erminia Fuà-Fusinato », in via Nazionale, n. 157, presso la via Magnanapoli, in Roma.

Nei giorni 26, 27, 28 si faranno gli esami di ammissione e di riparazione, ed il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduato.

Gli avvenimenti in Calabria. — A Monteleone, iersera, alle ore 21,9, fu avvertita una scossa di terremoto di terzo grado ondulatoria e sussultoria.

Pochi minuti dopo si scatenò un furioso temporale con tuoni, fulmini e grandine, che è durato tutta la notte.

È arrivato colà il comitato di Livorno, composto dell'avv. Ponticelli e del cav. Grossi, i quali hanno portato baracche smontate, indumenti e letti.

Il municipio di Trapani ha telegrafato all'on. senatore Tasca-Lanza di avergli spedito, a nome della città, undicimila lire, incaricandolo di distribuirle fra i danneggiati.

Ricerca di notizie all'estero. — Un comunicato del R. Commissariato dell'emigrazione rileva:

« Non di rado avviene che persone residenti nel Regno si rivolgano ai RR. Consolati all'estero, anche pel tramite delle autorità locali e del R. Commissariato per interessarli a fornir notizie di parenti od amici emigrati, limitandosi ad indicare solo il nome della località in cui quest'ultimi risiederebbero.

« Ciò dà luogo bene spesso ad equivoci, perchè località diverse, situate in Stati diversi, hanno talora identico nome; di modo che, molte volte, i RR. consoli sono costretti a scrivere in Italia per avere schiarimenti, il che porta una notevole perdita di tempo ».

Il R. Commissariato avvisa convenire pertanto che le autorità del Regno, prima di accogliere le istanze per ricerche di emigrati e curarne la trasmissione, invitino gli interessati ad unire ad esse, possibilmente, la busta dell'ultima lettera inviata in patria dalla persona cui si riferiscono. Il timbro postale impresso sulla busta agevola di molto le ricerche necessarie, contenente l'indicazione, oltre che della località, anche dello Stato da cui fu spedita la lettera.

Così facendo, si eviterà un inutile carteggio, che mentre ritarda il conseguimento delle notizie reca danno al servizio.

Il Vesuvio. — Il *Roma* di Napoli, arrivato stamane, ha dal suo corrispondente da Resina le seguenti notizie:

« Ieri sera e la notte scorsa il Vesuvio è stato abbastanza agitato. Dal cratere superiore continuava le sue sparate ad intervalli, e il crepaccio al fianco della montagna, verso il monte di Somma, continuava la sua ardente lava.

« Adesso, mentre scrivo, ore 8, si sentono i rimbombi e i vetri chiusi delle finestre ricevono, di quando in quando, delle scosse.

« Ma non si deve affatto credere sieno causate dal rimbombo delle esplosioni del cratere superiore, giacchè da un'altezza di 1300 metri dal livello del mare, qual'è il cono superiore del Vesuvio, non potrebbe l'esplosione scuotere i vetri delle imposte. Sono invece le scosse interne del vulcano.

« Però niente di straordinario per ora, e niente pericolo ».

Per i lavoranti nell'Argentina. — Il R. Commissariato dell'emigrazione comunica che alcuni giornali pubblicano notizie circa un aumento nella ricerca di mano d'opera nell'Argentina.

La Camera italiana di commercio di Buenos-Ayres informa pure essersi verificato un rialzo nei salari e prevede un ulteriore aumento nella domanda di lavoro per la fine dell'anno, in occasione del prossimo raccolto.

Il R. ministro d'Italia a Buenos-Ayres, interpellato in merito alle notizie sopra accennate, mentre le conferma in parte, avverte tuttavia che la ricerca di mano d'opera è limitata ad agricoltori e braccianti.

Commercio italo-americano. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il mese di luglio dell'anno in corso, è ammontata a dollari 2,625,000, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,269,600.

L'importazione degli agrumi italiani è ammontata a dollari 313,800, mentre nello stesso mese del 1904 era ascesa a dollari 479,000.

L'importazione del formaggio dall'Italia è stata di dollari 115,743, mentre nello stesso mese dell'anno 1904 era ammontata a dollari 99,615.

Il valore dei vini italiani importati nel luglio scorso è stato di dollari 49,315.

L'importazione della seta greggia è ascesa a dollari 728,800, mentre nel luglio del 1904 era stata di dollari 608,400.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 204,600, mentre nello stesso mese del 1904 era stato di dollari 268,300.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di luglio dell'anno in corso, è stata di dollari 2,486,000, mentre nello stesso mese del 1904 era stata di dollari 1,631,100.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 919,500, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 511,100.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 62,699, mentre nel luglio del 1904 era stata di dollari 31,800.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 424,900, mentre nello stesso mese del 1904 era ammontata a dollari 107,000.

L'esportazione del granone è ascesa a dollari 5148.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade del decorso settembre reca:

Le pioggie di questa decade furono alquanto dannose alle varie colture ed interruppero l'andamento dei lavori preparatori alle semine nell'Alta Italia e nella Toscana.

Si procede nella vendemmia con prodotto scarso in Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana; medio e generalmente di buona qualità altrove.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: « Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale ». Agosto 1905. Roma, stabilimento tipografico G. Scotti.

Nelle riviste. — Il n. 41 dell'*Illustrazione italiana* contiene numerosi disegni sui tristi casi di Calabria, e una serie di sceltissimi articoli, alcuni dei quali dovuti alla penna di Ugo Ojetti, di *Vril*, di F. Di Palma, ecc. sulle questioni più salienti del giorno.

Marina militare. — Da Las Palmas ha proseguito per Genova il *Savoia*, della Veloce. È giunto a Bombay il *Domenico Balduino*, della N. G. I. Il piroscafo *Caupic*, della W. S. L., partì ieri l'altro da Boston per Genova e Napoli. Ieri il piroscafo espresso *König Albert*, del N. Ll., partì da New-York per Genova.

ESTERO.

La ferrovia dello Zambese. — Si annuncia che il Governo portoghese ha deciso d'intraprendere la costruzione della ferrovia di Quilimane nell'Africa orientale, senza attendere la sanzione delle Cortes. Questa linea, che andrà dal Porto Quilimane a Port Herald, parallelamente allo Zambese, avrà una lunghezza di 245 km. ed è destinata a mettere in comunicazione la costa dell'Oceano indiano con l'Africa centrale e la regione dei grandi laghi. Si conta molto su questa ferrovia per trar profitto delle ricchezze del fertile distretto dello Zambese.

Un tunnel attraverso il Caucaso. — È allo studio un progetto relativo alla costruzione di un tunnel attraverso il Caucaso.

Secondo i nuovi piani, la ferrovia di Vladikavkaz, che ora va fino a questa città a nord della catena di montagne, sarà prolungata fino al passo di Ariel, ai piedi del monte Kazbek, dove si dovrebbero cominciare i lavori del traforo.

Il tunnel avrebbe circa 9 miglia inglesi di lunghezza e i lavori durerebbero otto anni.

La linea avrebbe per punto finale Tiflis, cosicchè, grazie a questo prolungamento, il viaggio da Pietroburgo alla frontiera persiana potrebbe effettuarsi in meno di sei giorni.

Per il trasporto delle frutta in Francia. — Un rapporto consolare rileva un nuovo metodo di trasporto per frutta e derrate a mezzo di vagoni speciali di recentissima invenzione a pareti isolanti e con ventilatore mosso automaticamente. I vagoni aereo-termici hanno il vantaggio di mantenere la temperatura che si vuole 6°, 8°, 12° sopra zero durante giornate intere. Ne risulta che le frutta, le carni ed i fiori possono arrivare ad enormi distanze senza nulla perdere della loro freschezza nè delle loro qualità.

Durante l'estate questi vagoni servono come una specie di cantina fresca che può trasformarsi in inverno in una serra quasi calda mediante la sostituzione del liquido frigorifero con altro preparato chimico, ovviando così ai danni della congelazione come a quelli del deperimento pel caldo.

Il commercio di Smirne. — Il *Foreign Office* pubblica un rapporto del console Altrutop sull'industria e il commercio del distretto consolare di Smirne durante l'anno 1904.

Il raccolto agricolo fu per alcuni prodotti, come l'uva e l'orzo, inferiore alla media, nè la perdita fu compensata dagli abbondanti raccolti dell'oppio e dei fichi, stante i non remunerativi prezzi realizzati da questi ultimi prodotti.

Il risultato fu una diminuzione nell'esportazione e in seguito alla diminuita potenza finanziaria dei compratori, nell'importazione. Tuttavia, essendo queste cause transitorie, non avranno effetto durevole alcuno nel progressivo costante sviluppo del porto di Smirne.

Il console lamenta gli ingannevoli regolamenti doganali, causa di continui attriti fra le autorità e i commercianti, la mancanza di spazio e di personale adatto responsabile nei magazzini doganali, che inceppano gravemente il traffico.

Occupandosi dell'importazione dei tessuti e dei filati di cotone il console fa le migliori previsioni pel mercato di Smirne per il 1905, ma mette in rilievo il fatto che nel 1903 le importazioni britanniche diminuirono, mentre quelle italiane aumentarono da 86,195 sterline a 95,073. Un giornale locale attribuisce questo progresso al buon mercato della mano d'opera in Italia ed alla utilizzazione della elettricità, come forza motrice, negli opifici italiani.

Inoltre gli italiani si sono avvantaggiati mediante le agevolezze che essi offrono ai compratori.

La Germania ha una considerevole parte nel commercio dei cotoni e si adopera per aumentarla.

La Svizzera va modificando il carattere della sua produzione, la quale finora era stata di una varietà non richiesta sul mercato di Smirne.

Il console rileva ancora che l'aumento delle importazioni sull'Italia è determinato anche dal fatto che nelle statistiche che si riferiscono all'Italia sono comprese pure le merci americane provenienti da Genova e Napoli in transito.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MOSCA, 9. — Da stamane lo sciopero degli operai fornai è divenuto generale.

BERLINO, 9. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal 7 al 9 corr. in Prussia è stato dichiarato ufficialmente un caso sospetto di colera. Non si è avuto alcun decesso.

PIETROBURGO, 9. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Mosca che le narrazioni di alcuni giornali circa gli ultimi disordini in quella città sono molto esagerate.

Il numero dei feriti fra i dimostranti fu poco rilevante e non vi fu alcun morto da nessuna delle due parti.

BUDAPEST, 10. — Una edizione straordinaria del *Giornale ufficiale* pubblica un rescritto reale col quale il Parlamento viene aggiornato fino al 19 dicembre prossimo.

Questo rescritto è motivato dal fatto che non si è finora riusciti a dare ad un nuovo Governo una base che garantisca lo svolgimento dell'attività parlamentare.

BUDAPEST, 10. — Il rimorchiatore *Aluta* ha avuta una collisione sul Danubio col bastimento *Prame*, su cui si trovavano una ventina di persone, per la maggior parte negozianti di frutta. Il *Prame* è rimasto distrutto. Tutte le persone che vi erano a bordo sono cadute in acqua. Finora sono stati ritrovati tre morti e sei feriti gravemente.

PIETROBURGO, 10. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Tiflis:

Ieri, in parecchi quartieri della città, furono lanciate simultaneamente delle bombe. Una scoppiò dinanzi alla caserma presso il palazzo del governatore generale. Un cosacco rimase ucciso e undici altri feriti.

Presso un'altra caserma furono lanciate sei bombe, di cui quattro scoppiarono, ferendo tre cosacchi.

Un georgiano, che si ritiene sia l'autore dell'attentato, è stato arrestato. Un altro individuo fu trovato ucciso da una fucilata.

Presso una terza caserma scoppiarono tre bombe, ferendo tre soldati.

Un armeno, ritenuto autore di quest'ultimo attentato, è stato arrestato.

Dalle finestre di due case vennero tirate fucilate, che ferirono una persona.

Altri quindici arresti sono stati eseguiti nella nottata.

PIETROBURGO, 10. — Notizie ufficiali dicono che ieri non vi fu alcun grave avvenimento a Mosca; ma i giornali furono informati mediante il telefono che un grave conflitto avvenne davanti al palazzo del governatore generale. I cosacchi spararono due volte; vi furono dieci morti, fra cui due agenti di polizia, e parecchi feriti.

Essendo poi i cosacchi discesi a terra, i cavalli si impennarono e schiacciarono numerose persone.

Iersera gli operai, portando bandiere rosse, attaccarono e danneggiarono i negozi di armaioli e di fornai.

Le truppe dispersero i rivoltosi. Vi furono numerosi feriti.

CRISTIANIA, 10. — Lo Storthing ha approvato, con 101 voti contro 16, la Convenzione di Carlstad.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 9 ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	754.85.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 13,6 minimo 18.8.
Pioggia in 24 ore	mm. 3,8.

9 ottobre 1905.

In Europa: pressione massima di 775 al nord-ovest dell'Irlanda, minima di 745 sul golfo di Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 2 mm. sull'alta Italia, disceso altrove fino a 5 mm; al sud-est, temperatura diminuita; pioggie sull'Italia peninsulare.

Barometro: minimo a 760 al sud, massimo a 767 in val Padana.

Probabilità: cielo in gran parte sereno al nord, versante Tirrenico superiore e Sardegna, nuvoloso con pioggie altrove; venti moderati o forti settentrionali; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	18 5	12 1
Genova	sereno	calmo	17 0	11 2
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	1/4 coperto	—	15 2	5 3
Torino	sereno	—	13 5	5 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	17 1	5 4
Domodossola	sereno	—	17 6	0 5
Pavia	sereno	—	18 8	2 4
Milano	sereno	—	17 7	5 8
Sondrio	sereno	—	14 8	3 2
Bergamo	sereno	—	16 2	7 0
Brescia	sereno	—	17 6	5 2
Cremona	1/4 coperto	—	15 4	6 2
Mantova	sereno	—	15 5	7 5
Verona	sereno	—	15 0	6 5
Belluno	sereno	—	14 2	3 0
Udine	sereno	—	14 2	6 7
Treviso	sereno	—	15 1	7 3
Venezia	sereno	legg. mosso	14 8	8 1
Padova	sereno	—	14 4	5 8
Rovigo	3/4 coperto	—	9 1	6 2
Piacenza	1/4 coperto	—	15 2	4 9
Parma	sereno	—	16 0	6 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	15 0	7 0
Modena	1/2 coperto	—	14 1	4 9
Ferrara	3/4 coperto	—	14 2	6 9
Bologna	piovoso	—	14 2	7 0
Ravenna	coperto	—	23 1	6 8
Forlì	piovoso	—	14 0	7 4
Pesaro	piovoso	legg. mosso	14 6	9 5
Ancona	piovoso	molto agitato	19 0	10 0
Urbino	piovoso	—	12 4	4 8
Macerata	piovoso	—	15 9	6 5
Ascoli Piceno	piovoso	—	17 5	9 0
Perugia	coperto	—	12 2	4 5
Camerino	coperto	—	12 0	3 0
Lucca	3/4 coperto	—	16 3	5 1
Pisa	1/4 coperto	—	18 2	5 0
Livorno	1/4 coperto	mosso	16 3	7 7
Firenze	sereno	—	16 0	8 2
Arezzo	1/2 coperto	—	13 9	6 6
Siena	piovoso	—	11 4	6 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	18 1	10 8
Teramo	piovoso	—	17 3	8 0
Chieti	piovoso	—	17 0	6 9
Aquila	coperto	—	12 6	7 2
Agnone	coperto	—	11 0	5 3
Foggia	piovoso	—	18 7	9 9
Bari	coperto	calmo	18 0	12 0
Lecce	coperto	—	20 2	14 8
Caserta	coperto	—	16 0	11 7
Napoli	coperto	legg. mosso	14 7	11 6
Benevento	piovoso	—	14 5	10 5
Avellino	3/4 coperto	—	14 3	9 0
Caggiano	piovoso	—	12 5	8 7
Potenza	nebbioso	—	13 0	7 7
Cosenza	piovoso	—	15 9	12 2
Tiriolo	piovoso	—	14 2	8 0
Reggio Calabria ..	3/4 coperto	calmo	24 0	18 2
Trapani	coperto	legg. mosso	21 2	18 4
Palermo	coperto	legg. mosso	23 8	13 7
Porto Empedocle ..	coperto	calmo	19 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	16 4	14 0
Messina	coperto	calmo	23 2	17 1
Catania	coperto	legg. mosso	23 6	14 3
Siracusa	coperto	calmo	22 1	14 9
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	13 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 8	11 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*